



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALDO MORO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALDO MORO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11472/IV.1 del 08/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

-Incremento demografico di alunni stranieri che garantiscono un numero costante di classi nei vari gradi di scuola. -Pluralismo culturale, con possibilità di scambi interculturali e apertura verso 'l'altro' -Realizzazione di progetti 'Area a Rischio e a Forte Processo Immigratorio' (ddl art. 9). -Realizzazione, annualità 2014/2015 progetto regionale 'Diritti a scuola' percorso A finalizzato alle competenze di italiano. -Supporto dei servizi sociali per il monitoraggio e il recupero di casi di dispersione scolastica.

Vincoli

-Consistente presenza di cittadini stranieri che risiedono nel nostro territorio per esigenze lavorative legate a prestazioni agricole stagionali e occasionali. -Percentuale di studenti non italo-foni pari al 20% della popolazione scolastica dell'Istituto. -Frequenza saltuaria da parte di alunni con cittadinanza non italiana con numerosi casi di abbandono scolastico. -Popolazione scolastica caratterizzata da forte eterogeneità nei livelli di sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

-La comunicazione tra le sedi dei due Comuni è favorita dall'utilizzo di buone strumentazioni tecnologiche. -Ortona, centro carico di storia e di reperti archeologici, offre opportunità conoscitive all'utenza scolastica. -Negli ultimi anni in entrambi i centri si è registrata una crescita economica, dovuta allo sviluppo del settore agro-alimentare. -Presenza di diverse

aziende del settore che offrono opportunità sia didattiche (visite didattiche, laboratori) che economiche (sponsor). -Consolidata pratica di coprogettazione con agenzie culturali del territorio, Enti locali, altre scuole (progetti in rete).

Vincoli

-Istituto comprensivo dislocato su più sedi e su due Comuni: Stornarella e Ortona. -Non adeguata valorizzazione del patrimonio archeologico da parte delle Istituzioni territoriali. - Presenza di lavoratori provenienti da Paesi extracomunitari e neocomunitari spesso alloggiati in strutture non pienamente adeguate da un punto di vista igienico - sanitario. -Modifica dell'assetto urbanistico e delle abitudini di vita della popolazione locale, causata dall'alta percentuale di stranieri.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

-Sedi facilmente raggiungibili da tutti gli utenti. -Adeguate attrezzature tecnologiche e spazi laboratoriali nella scuola secondaria di Ortona. -Contributo dell'Ente Locale sui seguenti servizi: a)mensa per gli alunni che si avvalgono del tempo pieno - tempo lungo; b)scuolabus per il trasporto di alunni residenti in area urbana ed extraurbana; c)manutenzione degli edifici, spese di gestione e contributo per prodotti di pulizia e facile consumo;

Vincoli

-La struttura degli edifici delle tre scuole di Stornarella presenta limiti strutturali; in particolare la scuola dell'infanzia, sia in ordine a problemi di sicurezza che per quanto riguarda gli spazi didattici e laboratoriali. -Strumentazione tecnologica non adeguata nelle tre sedi scolastiche di Stornarella finalizzate al miglioramento dell'attività didattica. Adeguata la dotazione tecnologica negli uffici amministrativi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **I.C. "ALDO MORO" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC83800E
Indirizzo	VIALE DOTT. PAOLO CANTATORE N. 1 STORNARELLA 71048 STORNARELLA
Telefono	0885432123
Email	FGIC83800E@istruzione.it
Pec	fgic83800e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivo- stornarellaordona.edu.it

❖ **VIA DUCA D'AOSTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83801B
Indirizzo	VIA DUCA D'AOSTA STORNARELLA 71048 STORNARELLA

❖ **"KAROL WOJTYLA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83802C
Indirizzo	VIA FOGGIA S.N.C. ORDONA 71040 ORDONA

❖ **VIA VERDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE83801L
Indirizzo	VIA VERDI - 71048 STORNARELLA
Numero Classi	19
Totale Alunni	283

❖ **BEATO PIER GIORGIO FRASSATI (PLESSO)**

	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula psicomotricità	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM all'interno delle classi	35

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	92
Personale ATA	22

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La "vision" dell' IC A.Moro Stornarella-Ortona, insieme alla "mission", mirano alla realizzazione di una comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano.

Vision: una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale in una prospettiva internazionale con il supporto sistematico delle nuove tecnologie.

Mission:

- *Affermazione del ruolo centrale della scuola nel contesto territoriale società della conoscenza*
- *Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti*
- *Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali*
- *Realizzazione di una scuola aperta al territorio*
- *Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

Traguardi

Ridurre del 50% la distanza percentuale rispetto alle medie di riferimento.



Priorità

La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei dipartimenti.

Traguardi

Tale riflessione andrebbe potenziata e andrebbero approfonditi gli elementi per rimodulare, dove necessario, la programmazione curricolare.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

Traguardi

Ridurre ulteriormente le diseguaglianze nel voto medio di comportamento fra le varie classi della scuola secondaria.

Priorità

Aumentare la percentuale delle eccellenze attraverso attività curriculari ed extracurricolare.

Traguardi

Raggiungere la percentuale del 10% di alunni che partecipano a percorsi formativi scolastici e extrascolastici e/o competizioni anche nazionali promosse dalla scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Vision dell' Istituto Comprensivo "Aldo Moro" si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie



didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Finalità ultima è quella di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

L' Istituto Comprensivo pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

La maturazione e la crescita umana;

Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;

Le competenze sociali e culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso prevede attività collegiali rivolte alla revisione graduale e continua di: curriculum, progettazione e valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Declinare i Traguardi di Competenza, per anno, rinforzando le aree Italiano e Matematica, in particolare nel segmento scuola Secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

"Obiettivo:" Incrementare i momenti di analisi e revisione della

programmazione per aree disciplinari, in particolare nel segmento scuola Secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

"Obiettivo:" Progettare un percorso di formazione sulla didattica dell'Italiano e della Matematica rivolto ai docenti di scuola Secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIFLESSIONE COLLEGIALE SULLE INDICAZIONI NAZIONALI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Miglioramento continuo della progettazione disciplinare.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI COLLEGIALE DETTAGLIATA DEGLI ESITI
DI RILEVAZIONI E PROVE INVALSI**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Riformulare progettazioni disciplinari e azioni didattiche nell'intento di fornire agli studenti strumenti idonei per affrontare nuove sfide (Rilevazioni INVALSI, Prove CBT, Compiti di realtà, Prove esperte, ecc...).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIFORMULAZIONE DEL CURRICOLO,
DECLINANDO GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI ANNO PER ANNO.**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Miglioramento della progettazione e dell'azione didattica.

❖ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Descrizione Percorso

Implementazione di corsi di formazione professionale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Declinare i Traguardi di Competenza, per anno, rinforzando le aree Italiano e Matematica, in particolare nel segmento infanzia-biennio primaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei dipartimenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare la percentuale delle eccellenze attraverso attività curriculari ed extracurricolare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la dimensione relazionale dell'ambiente di apprendimento mediante corsi di formazione/autoformazione professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei dipartimenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Aumentare la percentuale delle eccellenze attraverso attività curriculari ed extracurricolare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la definizione di: curricolo verticale e criteri di formazione delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei dipartimenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Aumentare la percentuale delle eccellenze attraverso attività curriculari ed extracurricolare.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rivisitare il Regolamento Disciplinare, a cura di una commissione mista docenti-genitori, al fine di snellire le procedure.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei dipartimenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare la percentuale delle eccellenze attraverso attività curriculari ed extracurricolare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE IN TEMA DI GESTIONE DELLA CLASSE.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
-------------	------------------------------------

esterni

Responsabile

STAFF DEL DS

Risultati Attesi

Miglioramento del clima di classe e, di conseguenza, dell'ambiente di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE IN TEMA DI GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLE RELAZIONI IN GENERALE.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
-------------	------------------------------------

Docenti

Docenti

Associazioni

Responsabile

STAFF DEL DS

Risultati Attesi

Miglioramento del clima di classe e, di conseguenza, dell'ambiente di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

STAFF DEL DS

Risultati Attesi

Bullismo-Cyberbullismo

Obiettivi

aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare;

sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyber-bullismo;

farli riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione.

SALUTE E BENESSERE

Il progetto, trasversale alla scuola primaria e secondaria, prevede l'attuazione di percorsi, con l'intervento di momenti seminari/informativi, finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio nel campo dell'alimentazione o per dipendenze da sostanze, alcool/ fumo.

Sensibilizzare gli alunni alla cura e al rispetto del proprio corpo, evitando comportamenti a rischio per la salute, quali l'abuso di alcool, fumo, alimentazione scorretta ecc.

Aumentare la consapevolezza del proprio corpo, sviluppare la capacità di compiere scelte responsabili in relazione all'affettività.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

Comprendere il concetto di interdipendenza tra individuo e ambiente;

Indirizzare i comportamenti dell'alunno verso modelli coerenti con la sostenibilità ambientale;

Riconoscere ed apprezzare gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale ed artistico;

Creare senso di appartenenza al territorio.

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Intensificazione degli incontri fra docenti delle classi-ponte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Declinare i Traguardi di Competenza, per anno, rinforzando le aree Italiano e Matematica, in particolare nel segmento infanzia-biennio primaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei dipartimenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare la percentuale delle eccellenze attraverso attività curriculari ed extracurricolare.

"Obiettivo:" Incrementare i momenti di analisi e revisione della programmazione per aree disciplinari, in particolare nel segmento infanzia-biennio primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei dipartimenti.

"Obiettivo:" Progettare un percorso di formazione sulla didattica dell'Italiano e della Matematica rivolto ai docenti di: infanzia e biennio primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare la percentuale delle eccellenze attraverso attività curriculari ed extracurricolare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la dimensione relazionale dell'ambiente di apprendimento mediante corsi di formazione/autoformazione

professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei dipartimenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare la percentuale delle eccellenze attraverso attività curriculari ed extracurricolare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la definizione di: curricolo verticale e criteri di formazione delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza di punteggio medio, alle prove INVALSI, nelle classi terze della scuola Secondaria, rispetto a scuole con medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei dipartimenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare la percentuale delle eccellenze attraverso attività curriculari ed extracurricolare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Velocizzare l'informativa alle famiglie mediante l'istituzione di un servizio di sms.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

"Obiettivo:" Rivisitare il Regolamento Disciplinare, a cura di una commissione mista docenti-genitori, al fine di snellire le procedure.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave, a carattere psico-sociale, degli alunni della scuola secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIVISITARE E RIDEFINIRE, GRADUALMENTE, IL CURRICOLO VERTICALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASI DI PASSAGGIO.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Responsabile

Staff del DS

Risultati Attesi

Ridurre il tasso di mortalità scolastica delle classi 1 Secondaria di 1° Grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RINFORZARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, MEDIANTE STRUMENTI INNOVATIVI (AD ES.: EDUSCOPIO).

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Studenti
	Genitori

Risultati Attesi

Effettuazione di scelte meditate e consapevoli.

Riduzione del tasso di mortalità scolastica nel passaggio alla Scuola Secondaria di 2° Grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERIFICARE COSTANTEMENTE LA VALENZA E LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Studenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori

Responsabile

Staff del DS

Risultati Attesi

Costituzione di classi eterogenee al loro interno e, contestualmente, omogenee in parallelo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituzione scolastica pratica un modello organizzativo basato sulla leadership diffusa (vedere LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA).

L'accoglienza, il coinvolgimento e la formazione professionale, con particolare attenzione ai docenti in ingresso nell'istituzione scolastica, rappresenta un segno distintivo della visione di medio-lungo periodo della comunità scolastica (vedere SVILUPPO PROFESSIONALE).

La scuola ha avviato un percorso di rendicontazione sociale per pubblicizzare i risultati raggiunti attraverso evidenze; interlocutori privilegiati sono gli stakeholder (vedere RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE).

L'Istituto, inoltre, nell'intento rendere uniforme e oggettiva la valutazione delle performances degli allievi, ha deliberato, a partire dall'A.S. 2018/19, la somministrazione di prove condivise di ingresso, in formato digitale (moduli Google); nella prospettiva di estendere, gradualmente, detta sperimentazione anche alle prove intermedie e finali.

Relativamente alle pratiche didattiche, peraltro, la scuola dedica da tempo



particolare attenzione alla didattica per competenze, attraverso ripetuti e approfonditi corsi di formazione in materia. Gli esiti della formazione professionale sono, per questo, ormai patrimonio comune e fonte d'ispirazione della didattica quotidiana, trovando sostanza, in particolare, nella c.d. "progettazione a ritroso" che, partendo dalle competenze attese (Indicazioni Nazionali), in un processo rovesciato - a ritroso - individua obiettivi formativi, contenuti, prerequisiti, ecc., quali elementi costitutivi della progettazione curricolare. Essendo divenute, ormai, prassi consolidate, tali pratiche non vengono declinate fra le possibili aree di innovazione, pur essendo, come accennato, fra i principali elementi che qualificano il profilo dell'Istituzione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'istituzione scolastica pratica un modello organizzativo basato sulla leadership diffusa.

Il criterio di selezione dello staff, da parte del Dirigente Scolastico, è basato sia su competenze e inclinazioni professionali, che sulle capacità relazionali dei docenti prescelti.

Tale orientamento, intenzionale, è teso a dare vita a un team di professionisti in grado di stabilire e consolidare, in tutti i plessi, condizioni di lavoro ottimali, in una atmosfera di reciproca fiducia.

Facendo leva sulla motivazione professionale e sul coinvolgimento attivo di tutti gli operatori della scuola, si tende a rinforzare positivamente l'autorappresentazione professionale di ciascuno, in un circolo virtuoso che coinvolge, favorevolmente, anche gli alunni.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola investe - da tempo - energie, risorse professionali e finanziarie nella



formazione del personale.

Il modello adottato dalla scuola prevede la formazione esterna su piccoli gruppi (con la presenza costante delle figure di sistema) e la successiva implementazione interna, a cascata, con coinvolgimento dell'intero corpo docente.

La sperimentazione continua in situazione (le classi) e la ricerca-azione, con i relativi feed-back, costituiscono il naturale sviluppo di ogni azione formativa promossa dall'Istituzione.

In tale contesto, quale elemento innovativo, appare la significativa attenzione che - più di recente - viene dedicata alla formazione iniziale dei docenti in ingresso nell'istituzione scolastica (Allegato 1), onde favorirne al più presto l'inserimento nel contesto operativo dell'Istituzione e armonizzarne l'azione; con riflessi positivi sull'autostima individuale (coinvolgimento emotivo) e sul benessere lavorativo diffuso.

In merito alle pratiche innovative, la scuola ha intrapreso un percorso di autovalutazione mediante una indagine statistica - condotta fra gli alunni di 3a Media in uscita - relativa al profilo professionale dei docenti, osservato dal punto di vista degli allievi. E' stato predisposto e somministrato un questionario in due parti. La prima sezione, facendo ricorso all'esperienza scolastica pregressa, è finalizzata ad evidenziare quelle caratteristiche che hanno contraddistinto gli insegnanti rivelatisi, nel tempo, maggiormente efficaci agli occhi dei ragazzi. La seconda sezione, invece, tende a individuare, a prescindere da tutto, quelle prerogative che, sempre secondo gli allievi, il docente ideale dovrebbe senz'altro possedere. Le (17) caratteristiche professionali considerate sono state raggruppate in tre aree di competenza: quella didattica, quella psico-sociale e quella afferente allo stile educativo; allo scopo di poter aggregare e interpretare al meglio i risultati della ricerca. Per ciascun attributo, è stato chiesto agli allievi di stabilire, con riferimento all'insegnante con cui si sono "trovati meglio", se quella determinata competenza si è manifestata: sempre, spesso, qualche volta, raramente o mai. I risultati, elaborati e commentati in fase collegiale, costituiscono elementi preziosi di riflessione sull'efficacia dell'azione docente e sulle iniziative da intraprendere



per meglio qualificarla. L'indagine verrà reiterata e documentata, anno dopo anno, al fine di rendere le osservazioni progressivamente più significative, in funzione della crescita del campione statistico.

ALLEGATI:

Allegato 1 - Corso di Formazione **PROGETTARE E VALUTARE PER
COMPETENZE**.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Negli ultimi anni la scuola ha avviato un percorso di rendicontazione sociale per pubblicizzare i risultati raggiunti attraverso evidenze, interlocutori privilegiati sono stati gli stakeholder .

Il coinvolgimento della comunità è un'esigenza e al contempo un'opportunità per raggiungere obiettivi comuni a lungo termine. Grande cura viene data alla comunicazione e alla realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, le famiglie, gli enti locali, le Istituzioni, le associazioni sportive e culturali e le aziende presenti sul territorio, al fine di far conoscere e comprendere l'attività della scuola e coinvolgere in maniera attiva e proattiva in base alle funzioni e alle specifiche competenze.

In conformità con la legge 107, la sinergia con il territorio è formalizzata a partire da specifiche esigenze in varie modalità:

- Accordi di rete con altre scuole (formazione docenti, Garante della privacy, progettazioni condivise, sicurezza , ...)
- Protocolli d'Intesa (progettazione PON)
- Partenariati (organizzazione e patrocinio eventi)
- Sponsorizzazioni (partecipazione finanziaria alle attività organizzate)
- Dichiarazioni di Intenti (collaborazioni in eventi)
- Adesione e partecipazione a progetti, iniziative, eventi del territorio (Giornate celebrative, Convegni,...)



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA DUCA D'AOSTA

FGAA83801B

"KAROL WOJTYLA"

FGAA83802C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA VERDI	FGEE83801L
BEATO PIER GIORGIO FRASSATI	FGEE83802N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALDO MORO	FGMM83801G
DON BOSCO	FGMM83802L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**VIA DUCA D'AOSTA FGAA83801B****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

"KAROL WOJTYLA" FGAA83802C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA VERDI FGEE83801L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BEATO PIER GIORGIO FRASSATI FGEE83802N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

ALDO MORO FGMM83801G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

DON BOSCO FGMM83802L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATI:

DISPOSIZIONI GENERALI PER L.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.C. "ALDO MORO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA - ALLEGATO

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il nostro curricolo, al fine di attribuire un criterio di maggiore omogeneità allo sviluppo verticale, è stato costruito intorno ai nuclei tematici, richiamati nei documenti di indirizzo, così espressi: 1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro

importanza e lo scopo. 2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. 3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. 4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile. 5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui. Lo scenario di riferimento è rappresentato dalle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, secondo l'ultima declinazione del 2018 (nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018) e dal Quadro di riferimento europeo: DIGICOMP 2.0 dicembre, 2016 È fondamentale, ai fini della realizzazione del mandato formativo, l'integrazione del presente curriculum nel curriculum disciplinare. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Ogni docente cioè è tenuto ad interrogarsi sul contributo che il proprio insegnamento può portare all'acquisizione di abilità e tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

ALLEGATO:

CURRICOLO DIGITALE ALLEGATO PTOF.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vengono proposte all'utenza le seguenti attività didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA - progetti di promozione alla lettura nei tre ordini di scuola. Le attività di promozione della lettura sono concepite in un'ottica di curriculum verticale e graduate a seconda dell'ordine di riferimento. Generalmente si inseriscono nelle campagne nazionali, quali Libriamoci, Il Maggio dei Libri, Festa dei Lettori, ma possono essere anche iniziative singole con o senza l'intervento di esperti esterni. COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE - in linea

con il PIANO DI SVILUPPO EUROPEO progetti TRINITY per il conseguimento del livello A1 GRADO III (Scuola Primaria) e per il conseguimento del livello A1 GRADO IV (Scuola secondaria di 1° grado) lettorato di madrelingua inglese. Inoltre l'Istituto ha avviato il progetto PROGETTO ERASMUS PLUS + KAA229 "Nel cuore del sovrano" FINALIZZATO ALLA promozione della dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche, informatiche e comunicative sempre più ampie e che permetta loro di sperimentare esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale. **COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA** - Implementazione del curricolo di educazione civica con percorsi trasversali in collaborazione con enti e associazioni del territorio al fine di creare situazioni di confronto e dibattito su ciascuna tematica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione dell'Istituto è finalizzata al raggiungimento di competenze trasversali riferite alle competenze chiave europee. Competenze che consentono di esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle Istituzioni e delle iniziative locali, riconoscendo gli elementi fondamentali del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio ; di agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita ; di curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti.

NOME SCUOLA

VIA DUCA D'AOSTA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i Traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo " Aldo Moro " è

stato elaborato tenendo conto delle Competenze chiave europee, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo agli alunni di acquisire capacità fondamentali nella vita. Attengono ad ambiti cognitivi, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: (raccomandazioni del parlamento europeo 2018)- competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle che consentono di esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle Istituzioni e delle iniziative locali, riconoscendo gli elementi fondamentali del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio ; di agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita ; di curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti.

NOME SCUOLA

"KAROL WOJTYLA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

VEDI ALLEGATO

NOME SCUOLA

VIA VERDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i Traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo " Aldo Moro" è stato elaborato tenendo conto delle Competenze chiave europee, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedi allegato.

NOME SCUOLA

BEATO PIER GIORGIO FRASSATI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

VEDI ALLEGATO SCUOLA PRIMARIA "VIA VERDI" STORNARELLA

NOME SCUOLA

ALDO MORO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i Traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo " Aldo Moro" è stato elaborato tenendo conto delle Competenze chiave europee, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze.

NOME SCUOLA

DON BOSCO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

VEDI CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA "ALDO MORO" STORNARELLA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE.**

Lettura orientativa del testo
Lettura analitica attraverso la selezione e la sottolineatura delle informazioni principali di un testo dato
Individuazione dei concetti chiave evidenziando le parole guida di un testo assegnato
Realizzazione di schemi, mappe concettuali, tabelle e/o brevi sintesi
Comprensione e ricodificazione di enunciati più complessi
Lettura e analisi di un testo informativo – regolativo reperito nei siti web, con la sequenza delle istruzioni pratiche per eseguire un comando o realizzare un prodotto.
Rielaborazione scritta, attraverso sequenze rappresentate graficamente e didascalie, di brani narrativi e manipolazione di testi (nuovi sviluppi, variazione delle conclusioni, sostituzione di personaggi ...) utilizzando i nessi logici.
Individuazione di informazioni tratte dalle immagini e dal titolo usando la LIM.
Ortografia, morfologia e sintassi: uso del sito www.italiano-online.it/analisi_grammaticale.html

www.ivanasacchi.it ed altri che si riterranno utili. Lessico: il dizionario e il suo uso, sinonimi e contrari, stessa parola significati diversi attraverso l'uso di dizionari online.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative degli alunni. (Rilevazione voti delle discipline II quadrimestre) Atteggiamento attivo e produttivo. (Rilevazione voti / giudizio di comportamento) Miglioramento delle capacità sociali e di collaborazione. Miglioramento delle competenze trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ POTENZIAMENTO E RECUPERO COMPETENZE LOGICO- MATEMATICHE

Prove complesse (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete)testi vari , anche reperiti sulla rete, affrontando gli argomenti del programma curriculare da potenziare/recuperare. Somministrazione agli alunni di Prova tipo Invalsi o di altro genere, sempre concordata fra i docenti dei due Dipartimenti per verificare il livello di preparazione raggiunto e modificare, in caso di necessità, il percorso iniziato. Esercizi di problem solving che sviluppino la relativa competenza dal livello base fino ad un grado piu' complesso. Testi che coinvolgono aspetti logici e matematici Risoluzione situazioni - problema in tutti gli ambiti di contenuto Rilevazione di dati significativi, analisi, interpretazione, sviluppo di ragionamenti sugli stessi utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento del livello di: 1 interesse, motivazione e partecipazione attiva; 2 potenziamento abilità di analisi/elaborazione e sintesi; 3 capacità sociali e di collaborazione; 4 rendimento scolastico (miglioramento esiti); 5 risultati prove INVALSI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ POTENZIAMENTO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE TRINITY

Percorsi curricolari ed extracurricolari indirizzati agli studenti (classi V scuola primaria – classi I – II - III scuola secondaria di I grado) tenuti da docenti delle classi coinvolte e, eventualmente, da esperti esterni madrelingua (selezionati tramite bando). Gli studenti saranno selezionati in base ai risultati di un placement test preselettivo, somministrato presso le sedi della scuola e corretto dai docenti di lingua inglese. Attività di listening, speaking, reading, writing. Metodologia: • Insegnamento comunicativo-situazionale • Attività in coppia e in piccoli gruppi per esercitare la capacità comunicativo-interazionale. • Uso di TIC e realia. Tutte le attività saranno svolte in modo graduale secondo il modello dell'input + 1, privilegiando l'ascolto e le conversazioni in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Migliorare la comprensione della lingua orale e scritta. □ Migliorare la produzione dal punto di vista lessicale (ampliamento del vocabolario) e strutturale (capacità di esprimersi in modo semplice e corretto). □ Migliorare la produzione dal punto di vista del ritmo melodico della lingua (accento, ritmo, intonazione e pronuncia).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PERCORSI FINALIZZATI ALLA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Scambi di esperienze e di attività tra i tre ordini di scuola per un miglior raccordo metodologico –didattico. Esperienza da parte degli alunni delle classi/ sezioni - ponte per l'espletamento di attività didattiche previste. Elaborazione di prove condivise da somministrare agli alunni delle classi V primaria e cinquenni infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e limitare il disagio utilizzando opportunità molteplici in grado di motivare maggiormente gli alunni. Consolidare la continuità tra i tre ordini di scuola per favorire l'integrazione dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, raccordando la precedente esperienza con la successiva. Mantenere i contatti fra gli asili nido di riferimento e le scuole dell'infanzia e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme sul curricolo di Istituto. Creare una costruttiva collaborazione fra gli alunni delle "classi ponte". Attuare una proficua collaborazione fra scuola e famiglia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PERCORSO PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE

Costruzione di progetti di ricerca, anche nell'ottica di valorizzare iniziative già esistenti, per diffondere le competenze trasversali e della capacità di muoversi nell'ambiente digitale: alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy). Per competenze trasversali si intendono: problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento del livello di: utilizzo del computer per organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PERCORSO DI SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito CODE.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro") Introduzione degli studenti all'utilizzo del software "Scratch 2.0" e all'utilizzo della programmazione visuale con l'ausilio di blocchi grafici • Partecipazione all'evento EUROPE CODE-WEEK. • Progettazione di algoritmi o di "videogioco"

Obiettivi formativi e competenze attese

Trasforma una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili Applica il pensiero computazionale in situazioni esperienziali legate alle discipline Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo trovando nuove strategie risolutive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MUSICALI

Il Laboratorio mira alla realizzazione delle seguenti attività: - assistere a manifestazioni e concerti; - realizzazione di semplici percorsi corali e/o strumentali

Obiettivi formativi e competenze attese

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso i ragazzi - avranno acquisito processi di cooperazione-socializzazione e senso di appartenenza ad un gruppo; - sapranno partecipare consapevolmente alla musica d'insieme - avranno acquisito consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini; - avranno affinato il senso critico ed estetico che consentirà loro di fruire consapevolmente del patrimonio artistico-musicale - avranno arricchito la loro personale formazione culturale-sociale ed emotiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali Incentivazione delle modalità espressive che utilizzano il linguaggio del corpo. Sviluppo dell' autonomia e della capacità comunicativa personale Imparare a collaborare e a coordinarsi in attività di gruppo. Apprendere la tecnica della Pallavolo. Partecipare a competizioni provinciali e regionali. Percorsi PON 2014720: Educazione fisica; sport; gioco didattico. Percorso: SCUOLA ATTIVA KIDS / JUNIOR (CONI - MIUR Percorso: DAI BANCHI DI SCUOLA AI CAMPI DI ATLETICA

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di comportamenti tesi ad uno stile di vita sano. Sviluppo della competenza sociale e civica attraverso comportamenti responsabili ispirati al rispetto di regole condivise.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PERCORSI FUNZIONALI ALLA PREMIALITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI**

Valorizzare le eccellenze con: progetti dell'organico di potenziamento; con percorsi progettuali del FIS; con progetti a respiro nazionale ed europeo PON e POR.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA.**

Art 9: " area a rischio e a forte processo immigratorio" Percorso formativo per promuovere l'inclusione sociale di giovani e minori stranieri e contrastare la dispersione scolastica. Progetto finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti più svantaggiati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare/consolidare competenze disciplinari e fornire strumenti per accrescere autonomia ed autostima.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
Musica
- ❖

Biblioteche: Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA**

Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF : la Legalità, il rispetto dell'Ambiente e il Benessere psico-fisico (Salute e Alimentazione). I percorsi sono realizzati in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento di diverse istituzioni ed associazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Bullismo-Cyberbullismo Obiettivi - aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare; - sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyber-bullismo; - farli riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione. **SALUTE E BENESSERE** Il progetto, trasversale alla scuola primaria e secondaria, prevede l'attuazione di percorsi, con l'intervento di momenti seminari/informativi, finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio nel campo dell'alimentazione o per dipendenze da sostanze, alcool/ fumo. Sensibilizzare gli alunni alla cura e al rispetto del proprio corpo, evitando comportamenti a rischio per la salute, quali l'abuso di alcool, fumo, alimentazione scorretta ecc. Aumentare la consapevolezza del proprio corpo, sviluppare la capacità di compiere scelte responsabili in relazione all'affettività. **RISPETTO DELL'AMBIENTE** Comprendere il concetto di interdipendenza tra individuo e ambiente; Indirizzare i comportamenti dell'alunno verso modelli coerenti con la sostenibilità ambientale; Riconoscere ed apprezzare gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale ed artistico; Creare senso di appartenenza al territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Professionalità interne ed esterne

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PROGETTO ERASMUS PLUS + KAA229 "NEL CUORE DEL SOVRANO"

Il nostro Istituto intende favorire il successo scolastico di tutti gli alunni adottando pratiche inclusive, innovative e attive. Inoltre vuole promuovere la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche, informatiche e comunicative sempre più ampie e che permetta loro di sperimentare esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le classi quarte e quinte di scuola primaria del nostro Istituto saranno protagoniste del progetto "Nel cuore del sovrano" nell'ambito di Erasmus KA 2 finalizzato alla ricerca storica tramite, anche l'uso delle ICT e visite guidate dei luoghi Federiciani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PON FSE - AVVISO N. 4396 DEL 09/03/2018 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2 EDIZIONE

L'ambito di intervento del progetto si prefigge l'obiettivo generale di rafforzare le abilità linguistiche, logico- matematiche e quelle comunicative in lingua inglese, con un percorso didattico integrato. Tali interventi che sono già parte integrante del curricolo scolastico saranno ancor più rafforzate attraverso la realizzazione di laboratori linguistico -espressivi e comunicativo – relazionali. Il progetto sarà articolato in 3 moduli: 1 modulo per il potenziamento delle competenze di base in italiano; 1 modulo per il potenziamento delle competenze di base in matematica e 1 modulo di potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese. Il progetto mira a potenziare l'idea di scuola aperta all'intera comunità cittadina, a favorirne la fruizione come uno spazio di vita che accoglie, include, sostiene. La costituzione di reti di scuole, il coinvolgimento delle agenzie presenti sul territorio favorirà l'utilizzo di risorse inedite, per gli alunni aumenteranno le situazioni formative, le occasioni di apprendimento e di esperienze diverse e diversificate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico e comunicativo - relazionale. Nell'analisi del RAV si evince che gli alunni della scuola primaria si collocano, nelle prove standardizzate, al di sotto dei livelli degli alunni di scuole con lo stesso ESCS. L'obiettivo è quello di migliorare le prestazioni di italiano, matematica e di inglese, di mettere in atto percorsi di recupero delle abilità e delle conoscenze, promuovendo il successo formativo degli alunni e il passaggio a fasce di livello superiore e nel contempo diminuire la varianza tra le classi. Particolare attenzione sarà posta agli alunni borderline, agli alunni stranieri e agli alunni BES. Nella scuola sono programmati ed attuati interventi curricolari ed extracurricolari miranti al potenziamento delle competenze di base per innalzare le competenze chiave in italiano, matematica e in lingua inglese degli studenti e la qualità in uscita degli apprendimenti, anche nella prospettiva longitudinale della loro tenuta nel successivo ordine di scuola. Gli obiettivi che si intendono raggiungere con il presente progetto si integrano totalmente con quanto è stato attuato e quanto si intende realizzare per raggiungere gli obiettivi definiti nel PTOF.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PERCORSI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

Le attività di promozione della lettura sono concepite in un'ottica di curricolo verticale e graduate a seconda dell'ordine di riferimento. Generalmente si inseriscono nelle campagne nazionali, quali Libriamoci, Il Maggio dei Libri, Festa dei Lettori, ma possono essere anche iniziative singole con o senza l'intervento di esperti esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla lettura come piacere e non come mero compito scolastico è l'obiettivo principale insieme alla competenza attesa. Altri obiettivi: conoscere e leggere letteratura per ragazzi e young, riflettere sul nostro rapporto con la lettura e sul nostro ruolo di educatori alla lettura, scegliere e leggere libri ad alta voce, avere libri a disposizione e tempo dedicato alla lettura, presentare i libri e insegnare a farlo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

All'interno dell'istituto è stato conferito il titolo di AMBASCIATORE DELLA LETTURA 2021 CATEGORIA INSEGNANTI alla prof.ssa Paola Grillo per la proficua attività di promozione della lettura sul territorio.

❖ PERCORSI FORMATIVI IN RETE

La sinergia con le altre istituzioni e agenzie culturali del territorio consente l'organizzazione di percorsi formativi rivolti ad alunni e a genitori, o generalmente adulti, su varie tematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le reti hanno l'obiettivo di consolidare e formalizzare rapporti sinergici esistenti o di nuova creazione, finalizzati al raggiungimento di competenze legate alle tematiche di volta in volta scelte.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ PON FSE- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2 EDIZIONE

L'ambito di intervento del progetto si prefigge l'obiettivo generale di prevenire e contrastare la dispersione scolastica operando il recupero degli alunni delle scuole del primo ciclo d'istruzione mediante interventi mirati alla riduzione degli abbandoni e delle ripetenze. Tali interventi che sono già parte integrante del curriculum scolastico saranno ancor più rafforzati attraverso la realizzazione di laboratori espressivo - manipolativi e comunicativo - relazionali. Il progetto sarà articolato in 7 moduli: 2 moduli formativi, in continuità con la precedente annualità, per i genitori; 2 moduli

per il potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese; 1 modulo di musica e canto corale, in continuità; 1 modulo per il potenziamento delle competenze sociali (legalità) anch'esso in continuità con l'azione precedente (PON 2017/18); 1 modulo di arte, scrittura creativa e teatro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contrastare la dispersione scolastica operando il recupero degli alunni delle scuole del primo ciclo d'istruzione mediante interventi mirati alla riduzione degli abbandoni e delle ripetenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ PON - FSE - CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA

L'ambito di intervento del progetto si prefigge l'obiettivo generale di rafforzare le abilità linguistiche, logico- matematiche e quelle comunicative in lingua inglese, con un percorso didattico integrato. Tali interventi che sono già parte integrante del curriculum scolastico saranno ancor più rafforzate attraverso la realizzazione di laboratori extracurricolari. Il progetto sarà articolato in 5 moduli: 2 moduli per il potenziamento delle competenze di base in lingua inglese; 1 modulo per il potenziamento delle

competenze logico - matematiche (coding); 1 modulo in materia di cittadinanza per sviluppare il senso di responsabilità dei ragazzi nei confronti della vita sociale e dell'ambiente. Infine 1 modulo in materia di cittadinanza dedicato ai genitori finalizzato alla conoscenza dei Social Network sotto il profilo tecnico; alle difficoltà relazionali tra genitori e figli mediate dagli strumenti digitali e alla tutela della privacy e rischi nell'utilizzo dei Social Network. Il progetto mira a potenziare l'idea di scuola aperta all'intera comunità cittadina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a potenziare l'idea di scuola aperta all'intera comunità cittadina.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **FSE E FDR - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano

l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Le due realtà locali in cui il nostro istituto è collocato non sono state ancora raggiunte dal servizio fibra. Il Comune di stornarella ha stipulato per i plessi scolastici un contratto che prevede l'uso della banda larga a una velocità di 25 mega, molto più veloce rispetto al resto del centro abitato.

nel 2019 si prevede l'arrivo della fibra ottica.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Tutti gli spazi della scuola di Stornarella sono dotati di cablaggio interno. ciò consente l'utilizzo dei dispositivi e la gestione delle LIM e del registro elettronico. Problemi permangono per la scuola di Ordonà.

I lavori sono stati effettuati grazie alle risorse erogate dal MIUR.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

La connettività a Internet nella scuola è stata possibile non solo grazie al contratto stipulato dagli EELL, ma anche dal contributo erogato dal PNSD, che ha consentito di effettuare interventi per il potenziamento della connettività e di risoluzione di problemi tecnici.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Obiettivi di riferimento nel PNSD:

Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive

□ Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione

□ Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili

L'istituto è stato destinatario del contributo per la creazione di un Atelier creativo, collocato nella scuola primaria di Stornarella . Il locale ha assunto un carattere polifunzionale, perché è diventato spazio per la didattica a classi aperte, luogo di sperimentazione robotica e computazione, ma soprattutto di apertura al territorio. nell'atelier creativo si svolgono e si progettano attività di formazione rivolte ai genitori.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Il nostro istituto ha aderito al Progetto "Generazioni connesse" del MIUR a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

Il percorso ha previsto la formazione dei docenti sulle tematiche della cittadinanza attiva digitale, sulla prevenzione e gestione dei pericoli della

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

rete, sulla sicurezza online.

Il progetto ha richiesto la formulazione di un documento Policy -E-Safety per l'utilizzo dei dispositivi e del BYOD nella scuola e la stesura di un patto di corresponsabilità tra istituzione, alunni e docenti.

Una Commissione ha valutato positivamente il documento e ha inserito il nostro istituto nell'Albo delle scuole virtuose del MIUR.

L'adesione al progetto e l'implementazione del documento continuerà nel prossimo triennio.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il progetto **"AttivaMente cittadini digitali"** offrirà alla comunità scolastica un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale, in vista del successo formativo degli studenti. Lo spazio attrezzato, multifunzionale, fisico e virtuale, permetterà agli alunni, anche in collaborazione con gli attori sociali e culturali operanti nel territorio, di essere costruttori del proprio sapere, di realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività, nell'ottica dell'innovazione e inclusione. Oltre alle attività di coding, robotica, STEM, realtà virtuale, BYOD, tinkering da svolgere in un ambiente opportunamente arredato, si darà rilievo ai progetti per la valorizzazione del patrimonio

STRUMENTI

ATTIVITÀ

storico culturale del luogo, in cui è presente un importante sito archeologico ancora da valorizzare e conoscere. La specializzazione del laboratorio sarà rivolta al Cultural Heritage, già oggetto di progettazioni e reti di scopo, e a percorsi di archeologia digitale per la formazione dei futuri cittadini in vista della gestione del ricco patrimonio artistico.

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Come dalla legge n. 107 del 2015 si è provveduto ad istituzionalizzare il profilo digitale dello studente, a cui associare anche un curriculum delle esperienze effettuate durante il percorso didattico. Il curriculum digitale dello studente, ovvero un modo per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

- Un profilo digitale per ogni docente

Il passaggio verso l'identità digitale unica parte da un sistema di autenticazione unica, adottando un sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato. Ogni

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

docente sarà dotato di un profilo digitale, in cui si sintetizzano il curriculum e le esperienze formative.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il nostro istituto si è preparato ad affrontare il processo di digitalizzazione amministrativa attraverso corsi di formazione dedicati e rivolti al DS, al DSGA e al personale ATA. Gli obiettivi e le finalità sono:

§ maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (in termini di risparmio di tempo e di risorse), riducendo così i tempi e i costi di gestione delle pratiche, semplificando la modalità di accesso e di scambio dei documenti, razionalizzando gli spazi d'archivio grazie alla riduzione del cartaceo e facilitando, infine, la tracciabilità dei documenti.

§ maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti (art. 12, comma 1 CAD)

§ riduzione del volume di carta consumata

§ tracciabilità del documento informatico che lo rendono assolutamente insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo

§ migliore servizio ai cittadini che possono consultare documenti e formalizzare alcune incombenze online.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

A decorrere dall'anno scolastico 2015-2016 la nostra istituzione scolastica ha adottato il registro on line per la tracciabilità delle attività giornaliere, per le attività di programmazione, per la repository delle unità di lavoro e delle progettazioni, per la gestione degli scrutini. Le comunicazioni agli alunni e alle famiglie vengono inviate in formato elettronico e sono postate sul sito della scuola, utilizzato come Albo Pretorio.

Tutto rientra nel piano di dematerializzazione della scuola.

Sul sito della scuola è presente una sezione del RE per i docenti e una per i genitori finalizzata alla consultazione.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il nostro istituto comprensivo ha maturato la convinzione che per le competenze digitali sia necessario un *framework condiviso*, con particolare riferimento alle competenze del 21^secolo che raccolgono i molti diversi aspetti legati all'essere cittadino del nostro tempo. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo non

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

contemplano una puntuale definizione delle competenze digitali attese al termine del percorso, per questa ragione è necessario riconoscerle formalmente. Considerata però la velocità impressa al nostro mondo dalla rivoluzione delle nuove tecnologie, in sede dipartimentale la riflessione e la realizzazione del curriculum per il conseguimento delle competenze digitali.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'azione #15 del PNSD persegue i seguenti obiettivi:

- Valorizzare le competenze digitali dei docenti
- sviluppare le dinamiche di cooperative e di peer learning
- potenziare lo scambio professionale già esistente
- Economia digitale
- Comunicazione e interazione digitale
- Dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati
- Making, robotica educativa, internet delle cose
- Arte digitale, gestione digitale del cultural heritage
- Lettura e scrittura in ambienti digitali e misti, digital storytelling, creatività digitali.

Gli obiettivi saranno raggiunti mediante il

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

conseguimento da parte dei docenti delle competenze digitali. Per questa ragione l'istituto organizza corsi di formazione dedicati alle finalità del PNSD.

Il docente diventa facilitatore nella sfida delle competenze digitali. Grande attenzione verrà data ai percorsi di cittadinanza digitale attiva e consapevole, all'implementazione del pensiero computazionale e della creatività digitale.

Inoltre i docenti, con il Progetto "Generazioni Connesse" saranno utilmente formati ai temi della sicurezza in rete e della prevenzione del fenomeno del cyberbullismo.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il Progetto

L'Istituto partecipa sin dalla sua attivazione al Progetto MIUR- CINECA "Programma il futuro" inserito nel programma "la Buona Scuola".

"Programma il futuro" parte da un'esperienza di successo avviata negli USA, che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo. L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo che non richiedono un'abilità

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

avanzata nell'uso del computer.

Partendo da un'alfabetizzazione digitale, si arriva allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Obiettivi generali

- Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione
- Utilizzo del programma Blockly per la programmazione informatica attraverso i blocchi visivi
- Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

di mini attività di gioco sempre più complesse

Obiettivi specifici

- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema
- Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili (anche se nel mondo virtuale)
- Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree)
- Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio)

Il nostro istituto inoltre partecipa ogni anno alle competizioni BEBRAS dell'Informatica e al Concorso "Programma le Regole" collegato a Programma il futuro. In passato sono stati conferiti la Menzione di Merito e la Menzione d'onore.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Il nostro Istituto Comprensivo è attento allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nelle pratiche quotidiane e nella didattica delle diverse discipline di studio. In ottica di curricolo verticale, gli studenti della Scuola Secondaria di I grado continuano il percorso di coding già avviato nella scuola primaria. Appuntamenti annuali sono: La Settimana del Codice (ottobre), Olimpiadi BEBRAS (novembre), L'Ora del Codice (dicembre), Programma le regole (marzo).

Importante è anche l'implementazione del coding e del pensiero computazionale in occasione della Settimana delle STEM e del mese del Rosa Digitale.

Progetti dedicati come DAS, Area a rischio ex Art.9 e PON- Creatività e cittadinanza digitale, consentiranno agli alunni di svolgere ulteriormente il percorso per lo sviluppo del pensiero algoritmico.

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Il nostro istituto, in particolare l'animatore digitale e il team dell'innovazione, costituiranno un gruppo di ricerca per la costruzione di percorsi chiari e condivisi riguardanti l'Educazione ai Media e sulle implicazioni del digitale, in considerazione del fatto che le tecnologie modificano le dinamiche di memoria, attenzione, lettura e costruzione di pensiero. importanti saranno poi le riflessioni riguardanti la

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

costruzione dell'identità, il rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, il concetto di proprietà e altri ancora. E' opportuno spingere un'agenda di ricerca mirata a definire chiari obiettivi di policy, documento già a disposizione del nostro istituto, per costruire e indirizzare almeno nel medio periodo la posizione del sistema educativo rispetto ai grandi trend della mediatizzazione e della digitalizzazione.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Girls in Tech & Science

Il nostro istituto in rete di scopo con la Scuola San Giovanni Bosco di Foggia attiva ogni anno il Progetto promosso dal MIUR "IN ESTATE S'IMPARANO LE STEM". Percorsi di implementazione delle discipline scientifiche, coding e robotica, rivolette, in particolare alle studentesse.

A completare il percorso vi è la partecipazione al Mese STEAM e alla settimana del Rosa Digitale.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La nostra biblioteca scolastica "Anna Frank" è inserita nel Sistema Bibliotecario "Magna Capitanata".

Per il futuro s'intende sottoscrivere un

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

abbonamento alle biblioteche online, dotando la biblioteca di supporti interattivi per la ricerca e la fruizione di materiali in rete.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

La partecipazione dei docenti a corsi di formazione ha consentito la creazione da parte degli stessi di materiali e contenuti didattici digitali, finalizzati alla rendicontazione e alla valutazione degli alunni.

Dall'utilizzo di risorse open sources all'uso di softwares e tool, la pubblicizzazione dei percorsi viene inserita nel sito della scuola e sul Canale YOUTube dell'istituto.

Inoltre l'uso delle piattaforme di condivisione permette la condivisione di buone pratiche e del lavoro collaborativo.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

A partire da questo Piano, e attraverso le attività dell'AD e del Team dell'innovazione, saranno fornite specifiche linee guida relative all'utilizzo di tali piattaforme in ambito didattico. In particolare, per quanto riguarda le piattaforme editoriali, saranno definiti gli standard minimi relativi ai principi di interoperabilità, apertura, sicurezza, efficienza e affidabilità, oltre che i requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

I requisiti così individuati saranno anche tesi ad evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; dovranno inoltre tener conto di particolari bisogni educativi degli studenti (BES e individui diversamente abili).

Sarà inoltre intrapreso uno specifico percorso di lavoro con il Garante della Privacy allo scopo di valutare le più appropriate azioni relative alle conseguenze sulla sfera dei dati personali degli studenti, quasi sempre minori, nel caso delle sempre più intensive interazioni sulle piattaforme online per la didattica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

Formazione e aggiornamento continuo di tutto il collegio sulle innovazioni digitali. Si attiveranno corsi di formazione per l'implementazione del pensiero computazionale, il Digital Storytelling e le metodologie innovative con l'uso delle nuove tecnologie.

I percorsi formativi si svolgeranno in modalità mista blende con l'utilizzo di piattaforme di collaborazione e condivisione,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Weschool, Edmodo e Moodle.

La finalità è quella di introdurre nella pratica didattica quotidiana buone pratiche comuni di insegnamento e di costruzione di contenuti disciplinari.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

L'animatore digitale e il team svolgeranno azioni di supporto tecnico nella creazione delle prove condivise e nella loro somministrazione, così come nella somministrazione e correzione delle prove INVALSI.

Inoltre si provvederà all'accompagnamento tecnico dei docenti nell'utilizzo e gestione del registro elettronico e nell'uso delle strumentazioni digitali a loro disposizione.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione sull'innovazione didattica, già avviata da alcuni anni, proseguirà con percorsi sulle tematiche proposte dai docenti:

- Coding e pensiero computazionale
- cloud e BYOD
- robotica educativa
- Stampa 3D
- piattaforme didattiche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

-Service learning

- Metodologie innovative

Tutti i percorsi rientrano nel PTOF e verranno erogate in modalità diverse: blended, in presenza, online (MOOC_CORSI NLINE), autoformazione.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale - anche per iniziative digitali per l'inclusione.

La costituzione di un gruppo di lavoro costituito da docenti operanti in ciascuno dei plessi della scuola, permetta la diffusione a tappeto delle proposte del team digitale e permette una migliore pubblicizzazione e rendicontazione delle attività previste dal PNSD e presenti nel PTOF come parte essenziale dell'offerta formativa dell'istituto.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Si prevede l'implementazione degli strumenti di condivisione, di repository di documenti,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

forum e blog, classi virtuali con le piattaforme e-learning. Nei corsi di formazione proposti dall'istituto e previsti dal PNSD, è stato implementato l'uso del Cloud per la condivisione e la progettazione collaborativa. La progettazione e le unità di lavoro vengono inserite nella repository del registro elettronico, in sostituzione della piattaforma Drive utilizzata in via sperimentale nell'anno scolastico 2016/2017. L'archiviazione della documentazione e la creazione delle rendicontazione dovrà invece essere collocata in spazi cloud dedicati e accessibili a tutti i docenti sia per la consultazione che per l'inserimento, al fine di creare una galleria di buone pratiche.

Si è avviato il percorso di creazione con Google Moduli di verifiche condivise da somministrare online agli alunni dell'Istituto.

- Osservatorio per la Scuola Digitale

L'Animatore Digitale parteciperà attivamente a tutte le attività proposte dall'Osservatorio Scuola Digitale, reperibile all'indirizzo

<https://miur.wetipp.com/piano-nazionale-scuola-digitale/wall/>

Come già fatto negli anni scolastici precedenti, l'animatore pubblicherà nella sezione eventi tutte le iniziative della scuola relative al PNSD.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Inoltre parteciperà a gruppi di lavoro dedicati all'innovazione tecnologica e alla Rete Animatori Digitali promossa dal MIUR.

- Accordi territoriali

Le iniziative di promozione al territorio delle competenze di cittadinanza digitale e di educazione all'uso consapevole dei media vengono patrocinate dai Maestri del Lavoro di Foggia, pantera nell'organizzazione delle giornate dedicate al tema del bullismo e del Cyberbullismo. Gli eventi vedono la partecipazione attiva degli studenti, mediante percorsi dedicati e svolti in classe dai docenti, e delle famiglie, coinvolte nelle manifestazioni.

L'istituto è anche inserito nella rete "Un nodo blu per le scuole pugliesi" che ha previsto la formazione dell'animatore digitale e della funzione strumentale Area 1 al PTOF.

L'Istituto ha aderito alle rete "Sicuri in rete" promossa dall'USR, Polizia Postale, UST di Foggia.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente
Creazione di reti innovative con le scuole coinvolte in reti di scopo con il nostro istituto, in particolare su percorsi formativi comuni sull'innovazione metodologica e digitale.
- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie -

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Tutte le iniziative e le azioni poste in essere dall'animatore digitale e dal team digitale sono presenti nel PTOF. Concordate con il DS e la FS area 1, confluiscono nel piano dell'offerta formativa e nella progettazione d'istituto.

- Accordi territoriali

La scuola è stata selezionata per prendere parte al Progetto Making, promosso dal CIDI in collaborazione con l'Università di Helsinki.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA DUCA D'AOSTA - FGAA83801B

"KAROL WOJTYLA" - FGAA83802C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ALDO MORO - FGMM83801G

DON BOSCO - FGMM83802L

Criteri di valutazione comuni:

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni e dal Curricolo d'istituto.
- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- Le competenze trasversali (delineate dalle **COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA**) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno.

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti fattori:

livello di partenza;

impegno personale;

capacità, interessi ed attitudini individuali;

progresso/evoluzione delle capacità individuali.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, verranno effettuate mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi secondo la normativa vigente.

Le competenze trasversali e la certificazione delle competenze, saranno valutate secondo i 4 livelli di padronanza. La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto agli obiettivi d'apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina. I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline, per la valutazione del comportamento e per la redazione degli obiettivi di apprendimento, utilizzando modelli condivisi per la progettazione didattica.

ALLEGATI: CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE

DISCIPLINE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Le diverse tematiche che saranno trattate si riferiranno ai seguenti tre nuclei tematici:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

VALUTAZIONE

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum d'istituto. Dall'a.s. 2023/2024 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI: RUBRICA SECONDARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico. Riguarda: la condotta, l'impegno, la partecipazione e l'interazione, il rispetto del regolamento d'istituto.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Circolare MIUR n.1865/2017

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è

disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

ALLEGATI: [Circ_prot1865_17_valutazione.pdf](#)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

DM 741/2017

Articolo 2 (Ammissione all'esame dei candidati interni)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Articolo 3 (Ammissione all'esame dei candidati privatisti)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

4. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.

5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.

ALLEGATI: DM 741_2017.pdf

Criteri di valutazione delle attività di potenziamento:

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa (decreto legislativo n. 62/2017) non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA VERDI - FGEE83801L

BEATO PIER GIORGIO FRASSATI - FGEE83802N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione scolastica periodica e finale di ogni singolo allievo si attua in tre momenti:

- analisi iniziale per comprendere la situazione di partenza degli alunni di individuare i bisogni della classe. Ciò viene attraverso metodologie predisposte da ogni docente o da ogni equipe pedagogica.
- monitoraggio processuale per accertare in itinere l'apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra. Ciò permette ai docenti di intervenire con attività di recupero individualizzato e di verificare i risultati del proprio lavoro.
- finale per evidenziare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti. La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, viene rapportata all'evoluzione del singolo alunno.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA CON
DECLINAZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.pdf**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nuclei tematici:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del
patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente
e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Per ciascun nucleo tematico sono stati individuati i relativi obiettivi di
apprendimento oggetto di valutazione sulla base delle disposizioni contenute
all'interno delle linee guida del 4 dicembre 2020.

Giudizio descrittivo esplicativo del livello di competenza raggiunto di ogni alunno,
sulla base delle quattro dimensioni:

1. a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento
descritto in uno specifico obiettivo.
2. b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra
di aver raggiunto l'obiettivo.
3. c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
4. d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Scuola primaria e scuola secondaria

Giudizio globale

Per la descrizione del "processo e del livello globale di sviluppo e degli
apprendimenti raggiunti" relativa al primo e al secondo quadrimestre per ciascun
alunno, l'equipe di classe/ consiglio di classe elabora il giudizio globale sulla base
dei seguenti criteri:

SOCIALITÀ E INTERAZIONE CON I PARI E CON GLI ADULTI;
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ;
ACCRESCIMENTO CULTURALE.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

LA NORMATIVA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI ADOTTATI DALL'ISTITUTO "ALDO MORO"

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

Criteria di valutazione delle attività di potenziamento:

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa (decreto legislativo n. 62/2017) non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

A seguito della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), della Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e della nota esplicativa del 22 novembre 2013, il nostro Istituto ha iniziato il percorso di riconoscimento di alunni con BES e la stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), intesi sia come strumenti di lavoro per gli insegnanti sia come strumenti per documentare e condividere con le famiglie le strategie di intervento programmate.

Tre sono le categorie degli alunni con BES:

1. alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992;
2. alunni con disturbi evolutivi specifici, tra i quali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA diagnosticati ai sensi della L. 170/2010), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione

motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);

3. alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Le attività educative e didattiche predisposte dai docenti dell'Istituto sono finalizzate alla creazione di un ambiente educativo che consideri centrale la diversità, l'integrazione delle competenze, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali (didattica personalizzata/individualizzata), accogliendo così l'alunno come portatore di novità e risorse per il cammino educativo di tutti.

All'interno dell'Istituto viene individuato un docente referente per i BES, che opera secondo un progetto condiviso dal Dirigente Scolastico, illustrato e approvato dal Collegio dei Docenti. Tale insegnante ha la nomina di funzione strumentale.

PUNTI DI FORZA

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine le diverse risorse interne alla scuola cooperano per raggiungere la massima efficacia d'intervento.

L'istituto accoglie gli alunni certificati (legge 104/92)

organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli educatori, assistenti per l'autonomia, la socializzazione e comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010-D.M. 27/12/2012)

Per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici le istituzioni scolastiche garantiscono "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative

Alunni con altri disturbi evolutivi o con altre tipologie di svantaggio socio-culturale-linguistico

Gli alunni con bisogni educativi speciali senza certificazione possono usufruire di un progetto personalizzato predisposto dal Consiglio di classe, che promuova e favorisca il raggiungimento del successo formativo per ciascuno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Frequentemente la redazione del PEI è a cura del solo docente di sostegno, mentre il Consiglio di classe si limita alla sola ratifica e approvazione.

Le differenze culturali degli alunni stranieri molte volte inficiano i buoni propositi della scuola nel percorso dell'inclusione, con una scarsa ricaduta. La frequenza saltuaria, sporadica o mancata di molti alunni stranieri è causa dell'aumento del tasso di dispersione scolastica della scuola, causando frustrazione e spreco di energie da parte dei docenti. I docenti non segnalano tempestivamente casi problematici, con conseguente accumulo di carenze e lacune negli alunni.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento moduli organizzati per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, in orario curricolare ed extracurricolare. Ha aderito inoltre a diversi progetti in rete tra cui "Studio in Puglia...insieme" e "Oltre ai confini", progetti che, col coinvolgimento del territorio e della relativa collettività, pongono l'attenzione a costruire e favorire una crescita inclusiva di tutti quegli alunni che, a vario titolo, si presentano come soggetti portatori di criticità che ne impediscono il pieno inserimento nella società.

Nella scuola primaria, nel periodo di sospensione della mensa, le ore di contemporaneità vengono utilizzate per le attività di recupero. Nella secondaria, le ore di contemporaneità, non utilizzate in progettazioni specifiche, sono destinate al recupero per piccoli gruppi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'intervento non tempestivo nella segnalazione di alunni con problemi genera un accumulo di carenze e di lacune difficilmente recuperabili nel tempo. Il lavoro in piccolo gruppo, se omogeneo, risulta parzialmente efficace in quanto privo di stimolo per l'assenza di modelli da emulare. Spesso alle difficoltà di apprendimento sono legati problemi di natura comportamentale e sociale che rendono inefficaci o parzialmente efficaci gli interventi

di recupero attivati dalla scuola. Gli interventi di potenziamento o di valorizzazione di alunni con particolari attitudini sono limitati ad alcuni docenti o lasciati all'extrascuola e alle famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il team docenti collabora per favorire l'integrazione dell'alunno attraverso la realizzazione di percorsi educativi commisurati alle sue potenzialità con il coinvolgimento del gruppo classe. In alcuni casi (L.104 art.3.3) l'équipe prevede la presenza di un assistente educatore. Il suo ruolo è quello di intervenire soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti della vita. Il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe. In sintesi esso contiene: • i dati sulla patologia dell'alunno; • le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc..) • gli obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni; • le attività proposte per raggiungere tali obiettivi; • I metodi più idonei per svolgere queste attività; • le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi; • il materiale didattico, multimediale e non da utilizzare a tale scopo; • le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in atto il PEI; • le forme e i metodi di verifica adottati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano

Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno scolastico dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui: • Operatori A.S.L.; • Operatori addetti all'assistenza; • Insegnanti curricolari e di sostegno; • Eventuali Specialisti; • Famiglia dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il nostro Istituto stabilisce delle vere e proprie linee guida, che richiamano fortemente l'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. La centralità delle famiglie ed in particolare nei percorsi di inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità, dunque, è indiscussa. Un aspetto molto significativo della loro partecipazione, tuttavia, riguarda la consapevolezza del ruolo e, con essa, dunque, l'informazione e la formazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La normativa afferma che: “La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente: □ la situazione di partenza degli alunni □ i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento □ i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali □ le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP.

Norma generale: Tutte le personalizzazioni devono essere state prima indicate chiaramente nel documento di progettazione (PDP-PEI).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si individuano azioni e strategie per garantire qualità al processo di orientamento scolastico alla scuola secondaria di II grado o al termine della stessa agli alunni disabili in un’ottica di gestione integrata. Si mira un approccio all’orientamento di tipo formativo che investe globalmente la persona nell’ottica della piena realizzazione del

progetto di vita nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità pertanto: • fornisce i principi e le indicazioni riguardanti le procedure di un ottimale inserimento degli alunni disabili • definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica • traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e continuità. Tutto ciò ispirandosi ai seguenti principi: • personalizzazione degli interventi; - coinvolgimento attivo degli studenti; • -collaborazione con la famiglia; • funzione tutoriale dei compagni; • funzione tutoriale dei docenti; • didattica orientativa triennale; • orientamento che tenga conto di tutto lo spettro delle offerte formative del territorio; • coerenza rispetto al progetto di vita della persona.

❖ **APPROFONDIMENTO**

Il nostro Istituto per l'annualità 2021-22 intende inserire all'interno del Piano dell'Offerta Formativa il servizio Istruzione Domiciliare (ID) e Scuola in Ospedale (SIO). L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse che, seppur non ospedalizzati, per motivi di salute sono impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi. Il progetto prevede un intervento presso il domicilio dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dell'alunno. Nei casi in cui sia necessario è possibile sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

ALLEGATI:

PIANO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Prot. n. 0011477/U IV.1 Stornarella, 08/11/2021 **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA AGGIORNAMENTO 2021 IL CONSIGLIO D'ISTITUTO VISTO IL**

D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39; VISTO l'Estratto del verbale del 12 luglio 2021, n. 34, del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'O.C.D.P.C. n. 751 del 2021; VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti, che dispone che la didattica digitale integrata sia attivata "esclusivamente in condizioni sanitarie che impongano interventi di deroga alla scuola in presenza"; VISTA la Nota MI. 13 agosto 2021, n. 1237, Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" - Parere tecnico; VISTO il Protocollo di sicurezza a.s. 2021/2022 del 18 agosto 2021, n. 900; VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022) del 20 agosto 2021, n. 25324; VISTO la Nota MI 24 agosto 2021, n. 907, Risorse ex art. 58, comma 4, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 ("c.d. Decreto sostegni") - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche; VISTO il D.M. 26 giugno 2021, n.39, Piano scuola 2021/2022. Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione; VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018; VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007; VISTO il Protocollo di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 22/09/2020; 2 CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione; CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali; CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior

integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2, DELIBERA l'approvazione dell'aggiornamento del Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI). Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione 1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.C. "Aldo Moro" Stornarella-Ordonà. 2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. 3. Il presente Regolamento valido a partire dall'anno scolastico 2020/2021 è aggiornato per l'anno scolastico 2021/2022 dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto secondo la normativa vigente. 4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola. Art. 2 - Premesse 1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. 2. Ai sensi del comma 4, art. 1 del D.L. n. 111 del 6 agosto 2021 "Fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e i Sindaci possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al 3 rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica. I provvedimenti di cui al primo periodo sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione. Laddove siano adottati i predetti provvedimenti di deroga, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. 2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la

tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. 3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. 4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: □ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o Le videolezioni live, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante. □ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni e delle alunne di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale. 4 5. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. 6. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di

responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. 7. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. 8. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando □ Attività di supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo 1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono □ Il Registro elettronico AXIOS; □ La piattaforma "Collabora" di Axios, per caricare un flusso di contenuti (lezioni, compiti, correzioni) prodotto da docenti e studenti con un feedback costante di controllo degli accessi, dei download effettuati e per interagire con gli alunni attraverso uno spazio riservato alla messaggistica; □ La piattaforma Microsoft Teams, per effettuare videolezioni con l'intero gruppo classe e/o con piccoli gruppi editando e condividendo materiale didattico, video chat al fine di ricreare la dimensione comunitaria e relazionale, e mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica. 2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della 5 classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico 1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue, in base alle linee guida della DDI, un quadro orario settimanale di almeno 10 unità orarie per le classi prime della Primaria e di almeno 15 unità orarie per le classi successive e per le classi della Scuola Secondaria di I grado. Nella Scuola dell'infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo

da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio in modalità live al fine di mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Per il CPIA, in particolare per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana le attività sincrone seguiranno un quadro orario settimanale di almeno otto ore con ogni gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento. 2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita □ Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; □ Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working. 3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione dell'orario settimanale è deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente. 4. Di ciascuna AID asincrona il Consiglio di classe stima l'impegno richiesto agli alunni in termini di numero di ore e stabilisce i termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni. 5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli 6 studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. 6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 e le consegne dei compiti assegnati per il giorno successivo avverranno dal lunedì al sabato, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio. Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone 1. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. 2. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole: □ Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo

con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; □ Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni. □ In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. □ Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.); □ Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone 1. Gli insegnanti utilizzano Collabora di Axios come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Collabora consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori della singola disciplina, condividere le risorse anche tramite collegamenti ipertestuali. 2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili. Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali 1. Collabora di Axios e Microsoft Teams possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il 7 loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. 2. Gli account personali sul Registro elettronico e su Microsoft Teams sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. 3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi. 4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento dagli alunni può portare all'immediata convocazione a colloquio dei genitori. Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità 1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano

l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di ogni UdA e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. In caso di valutazione negativa, l'insegnante indica con un giudizio sintetico le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione indicate nel Piano scolastico per la didattica digitale integrata, allegato al PTOF, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello

svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. I genitori degli alunni o chi ne esercita la responsabilità genitoriale a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Maria Anna Valvano (firma autografa sostituita a mezzo stampa Ai sensi art.3 com.2 D.L. 39/93)

Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto in data 17.09.2021

ALLEGATI:

AVVIO A.S. 2021-2022.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	funzioni di coordinamento organizzativo-gestionale.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attività di pianificazione, coordinamento e implementazione delle attività relative al Piano dell'offerta formativa.	10
Funzione strumentale	Area 1 delle attività del PTOF e progettazione Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF Area 2 di sostegno ai Docenti-Formazione e comunicazione: Area 3 di sostegno agli studenti e competenze digitali: Continuità e orientamento. Area 4 dell'inclusione e della disabilità: Area 5 della valutazione, autovalutazione, Invalsi: Coordinamento e implementazione delle attività di autovalutazione, valutazione e attività di potenziamento. Referente INVALSI. Secondaria I grado Area 6 della valutazione, autovalutazione, Invalsi: Coordinamento e implementazione delle attività di autovalutazione, valutazione e attività di potenziamento.(primaria e infanzia) Referente INVALSI Primaria.	5



Capodipartimento	Presiedere le riunioni di “dipartimento”, organizzare le attività dell'odg con gli argomenti necessari.	9
Responsabile di plesso	Collaborare con il Dirigente scolastico per il buon andamento delle attività svolte nel plesso con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali.	5
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Attività di pianificazione, coordinamento e implementazione delle attività relative al Curricolo di Educazione Civica d'Istituto.	1
Nucleo interno di Valutazione	Attività di pianificazione, coordinamento e implementazione delle attività relative al Piano di Miglioramento d'Istituto.	4
Referente per attività sportiva d'istituto	Organizzazione delle le attività sportive curricolari ed extra-curricolari nella Scuola Primaria e Secondaria	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le ore di attività dedicate al potenziamento sono state utilizzate nel modo seguente. - semiesonero docente vicario e docente 2^collaboratore; - sperimentazione di lingua inglese scuola dell'infanzia; - sostituzione docenti assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'organico dell'autonomia è stato così utilizzato: - percorsi di pratica strumentale pomeridiani; - sostituzione colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore amministrativo
Ufficio protocollo	Mansioni relative al protocollo
Ufficio acquisti	cura pratiche relative agli acquisti
Ufficio per la didattica	Gestione alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale a T.D.
Ufficio personale a T.I.	gestione del personale a tempo indeterminato



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
 Pagelle on line
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.istitutocomprendivo-stornarellaordona.gov.it/modulistica-docenti.html>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO N.16 (AMBITO FG 4)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE "INSIEME PER I 5 REALI SITI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali

**❖ ACCORDO DI RETE "INSIEME PER I 5 REALI SITI"**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE - PROGETTI PON- FSE ASSE 1/ 2014-20

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **ACCORDO DI RETE - PROGETTI PON- FSE ASSE 1/ 2014-20**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **ACCORDO DI RETE TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTI PON FSE ASSE 1/2014-20**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTI PON FSE ASSE 1/2014-20**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER DI UNA DICHIARAZIONE DI INTENTI

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTI- PON FSE ASSE 1/2014-20**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER DI UNA DICHIARAZIONE DI INTENTI

❖ **GESTIONE SENTENZE E CONTENZIOSO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ GESTIONE SENTENZE E CONTENZIOSO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE ERASMUS PLUS + KA229

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE " STUDIO INSIEME IN PUGLIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ **RETE " STUDIO INSIEME IN PUGLIA"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE DI AMBITO " FORMAZIONE INCLUSIONE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE DI AMBITO " FORMAZIONE INCLUSIONE"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA " APPRENDIMENTO E SOCIALITA'"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA " BELLEZZA E LEGALITA'"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA " BELLEZZA E LEGALITA'"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CPIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA COOPERATIVA SOCIALE "PIETRA DI SCARTO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA COOPERATIVA SOCIALE "PIETRA DI SCARTO"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE DI SCOPO NAZIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



**PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

Il percorso di formazione della durata di 10 ore, rientrante nella progettazione Area a rischio ex Art.9 CCNL, coinvolge tutti i docenti di nuovo inserimento nell'istituzione scolastica. Durante il corso vengono presentati i format (Progettazione annuale del Consiglio di classe, progettazione annuale disciplinare, Unità di lavoro bimestrali) per la progettazione didattica per competenze e le modalità di valutazione con rubriche di prestazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti in ingresso nell'Istituzione scolastica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SCUOLA INTERCULTURALE

Unità formativa interculturale della durata di 30 ore rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola, inserito nella piattaforma MIUR SOFIA. Il percorso si propone come parte fondamentale della Ricerca Azione prevista dall'adesione alla rete Fami in sinergia con altre istituzioni scolastiche .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA GESTIONE DELLA CLASSE MULTICULTURALE

Percorso laboratoriale della durata di 12 ore rivolto ai docenti impegnati nella formazione La Scuola Interculturale. Gli incontri prevedono l'analisi delle situazioni conflittuali e delle problematiche dell'inclusione alla luce dei sistemi di valutazione sociometrica. Le attività proposte ai corsisti riguardano le strategie della PNL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIGITAL STORYTELLING A SCUOLA

Corso di formazione per docenti della durata di 25 ore, inserito sulla piattaforma SOFIA, sulle nuove metodologie con l'utilizzo della tecnologia. Il percorso rientra in una delle azioni del PNSD. I docenti sono stati coinvolti nella formazione di una comunità di apprendimento con un social learning : piattaforma Weschool.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ A SCUOLA CON SCRATCH

Unità formativa della durata di 25 ore, su piattaforma SOFIA, rivolta ai docenti dei tre ordini di scuola. Il corso prevede l'implementazione del coding nei percorsi scolastici e l'utilizzo del pensiero algoritmo per la risoluzione dei problemi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTARE E VALUTARE CON L'ICF

Formazione destinata ai docenti di sostegno e curricolari al fine di predisporre la modulistica relativa agli alunni H e bes

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PROGETTAZIONE EUROPEA ERASMUS PLUS

Percorsi di formazione finalizzati alla realizzazione di modelli di progettazione europea.
Partecipazione a progetti internazionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



❖ **FORMARE CITTADINI CONSAPEVOLI ART. 33**

Percorso di formazione con il prof. Maurizio Muraglia sulle competenze sociali e civiche in un'ottica di curriculum verticale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **IMPARARE IN CHIAVE DI CITTADINANZA**

Laboratorio didattico-sperimentale di percorsi multidisciplinari per formare "buoni cittadini".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE D'AMBITO**

Unità formative certificate coerenti con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del



2016/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Unità formative certificate coerenti con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del 2016/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Unità formative certificate coerenti con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del 2016/2017



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Unità formative certificate coerenti con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del 2016/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Unità formative certificate coerenti con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del 2016/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Unità formative certificate coerenti con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del 2016/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Unità formative certificate coerenti con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del 2016/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Unità formative certificate coerenti con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del 2016/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Unità formative certificate coerenti con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del 2016/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE NEO-ASSUNTI**

Percorsi di formazione e laboratori per i docenti neo-assunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SEGRETERIA DIGITALE AXIOS**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione per protocollo informatico e dematerializzazione.
--	---



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

3D SOLUTION srl

❖ **SEGRETERIA DIGITALE PERSONALE AMMINISTRATIVO AXIOS**

Descrizione dell'attività di formazione	Protocollo informatico e segreteria digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

3D SOLUTION srl

❖ **PRIVACY A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione della documentazione informatizzata e la privacy
Destinatari	Destinato all'intero personale scolastico: DS, DSGA, Docenti, amministrativi e collaboratori scolastici



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo con altre scuola

❖ **IO CONTO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ **SICUREZZA D.LGS 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

❖ **GESTIONE DEL CONTENZIOSO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo